UNI_NAPOLI FEDERICO II

POLI CULTURALI DI CENTRALITÀ URBANE ED AMBIENTALI

dipartimento di architettura
università degli studi di napoli federico II
scuola politecnica e delle scienze di base

prof. Lilia Pagano / prof. Paola Ascione / prof. Teresa Boccia / prof. Mario D'Aniello / prof. Filippo De Rossi / prof. Domenico Tirendi

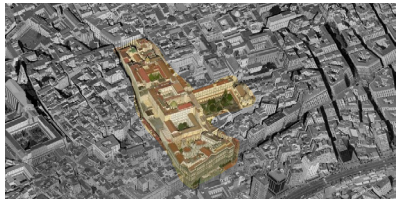
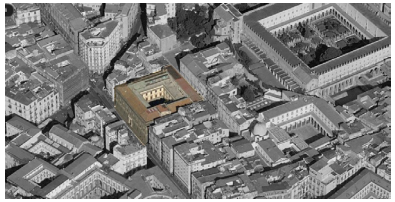
IL TEMA

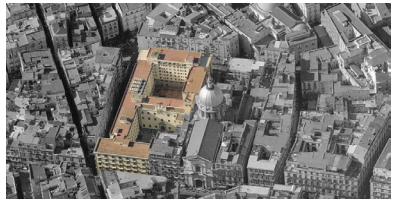
Uni. Napoli ‘Federico II’
poli culturali di centralità urbane e ambientali

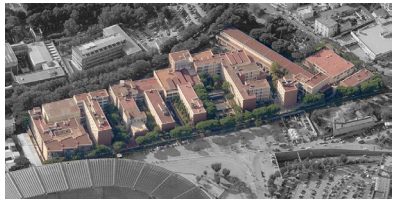
La pandemia ha riportato sotto i riflettori il tema della formazione in una visione strutturale più ampia: la costruzione del futuro di una comunità e di una città. In pochi mesi l’ innovazione tecnologica è stata percepita e vissuta come un bene comune diffuso. Le necessità di distanziamento hanno al contempo evidenziato come bisogno primario una articolata rimodulazione degli spazi fisici delle sedi universitarie, rese ancora più preziose dalla loro improvvisa interdizione: luoghi di sperimentazione di nuove modalità di crescita culturale da cui ripartire per una rigenerazione più ampia delle città.

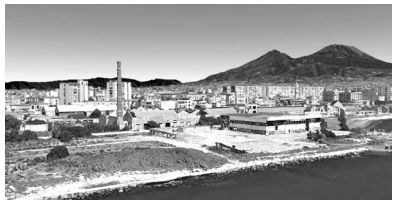
La riflessione progettuale sulle sedi universitarie della “Federico II” delineata dal Piano strategico di Ateneo rappresenta una occasione per un allargamento dello sguardo e un’inversione di rotta nella concezione degli spazi della formazione come sistema di poli di riferimento e di aggregazione culturale e sociale, istituzionalmente pubblici, che coinvolge l’idea stessa di una Napoli ambientale connotata da un nuovo rapporto tra città, natura e cultura.

Molte delle sedi, per la loro posizione nei quartieri della città, sia centrali che periferici, sono strategiche per configurare nuove relazioni strutturali con il sistema ambientale, dai parchi metropolitani al litorale orientale e per definire nuove centralità urbane in linea con gli obiettivi di transizione ecologica, sociale e digitale che “*affondano le radici nell’agenda ONU 2030 e sono fortemente connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e al piano nazionale di ricerca*”. La didattica che cambia e si innova guarda “*all’ampliamento delle strutture universitarie e dei servizi agli studenti, al sostegno al diritto allo studio all’inclusione, alla riduzione dei divari e al ruolo sociale di un grande Ateneo*” che nel prossimo triennio celebrerà i suoi 800 anni dalla fondazione.







OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI DEL LABORATORIO DI SINTESI FINALE

Gli integrati

Lilia Pagano | Progettazione architettonica e urbana
Paola Ascione | Progettazione esecutiva
Teresa Boccia | Urbanistica
Mario D'Aniello | Tecnica delle Costruzioni
Filippo De Rossi | Tecnica del controllo ambientale
Domenico Tirendi | Valutazione

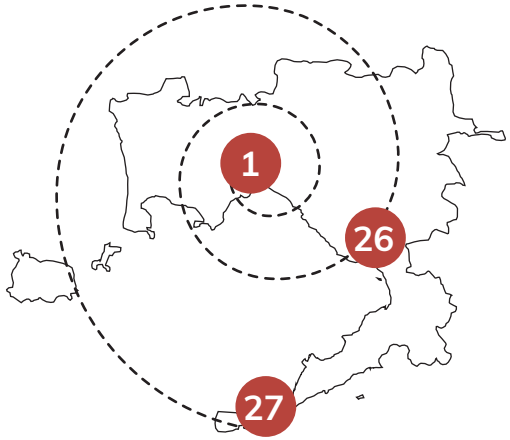
L'intreccio tra le discipline che concorrono nel progetto e nella costruzione dell'architettura comporta la capacità di strutturare e controllare contemporaneamente alle varie scale diversi gradi di complessità e diversi ambiti di competenza. L'obiettivo è sperimentare a tutto campo una metodologia professionalizzante che affronti i diversi tipi di specialismo nelle sintesi formali di interventi architettonici puntuali correlati da logiche sistemiche dell'abitare paesaggi urbani e naturali.
L'esperienza progettuale dovrà dunque dimostrare la capacità di:
- individuare programmi di interventi architettonici puntuali: spazi, infrastrutture ed edifici pubblici rappresentativi della comunità tra loro legati da relazioni sistemiche visuali e di percorrenza finalizzati alla valorizzazione di sistemi insediativi/monumenti naturali in termini di 'paesaggio';
- controllare l'inter-scalarità e gli aspetti specialistici (Ambientali, Costruttivi, Strutturali, Impiantistici) del progetto architettonico;
- valutare fattibilità e procedure realizzative in relazione ai vincoli urbanistici e alle normative tecniche ed energetiche.

DA: PIANO STRATEGICO 2021 - 2023 | VISIONE 2021 - 2026

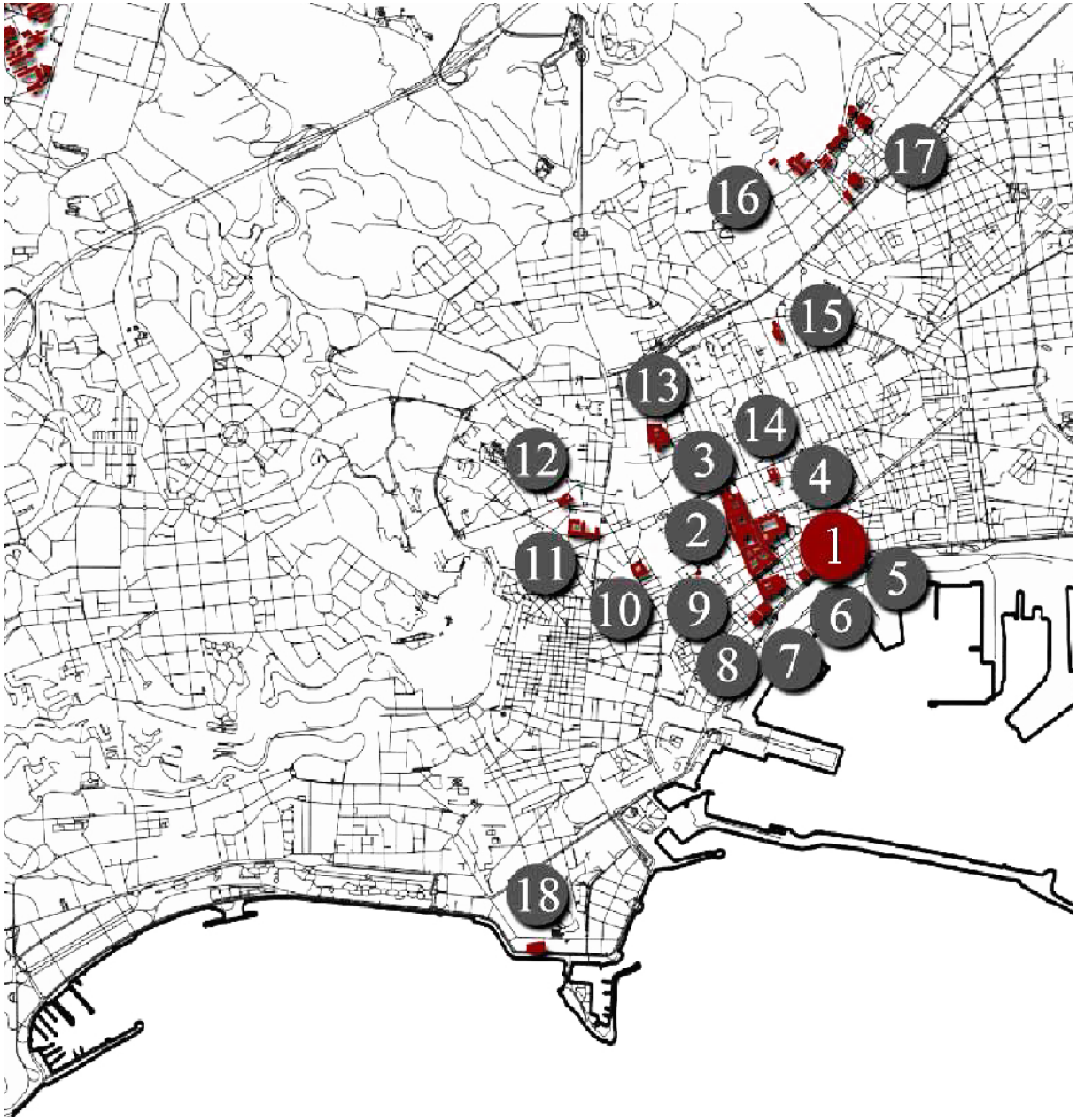
La storia e il patrimonio monumentale

L'Università di Napoli fu fondata il 5 giugno 1224, quando Federico II, imperatore svevo nonché re di Sicilia, da Siracusa emanò l'editto istitutivo. A differenza di altre Università fondate in epoca medioevale, lo Studio napoletano nacque con un atto imperiale volto a formare i gruppi dirigenti necessari al governo dello Stato. Venne così fondata la prima Università pubblica e laica del mondo, che dalla iniziale vocazione prevalentemente giuridica, si è progressivamente evoluta in una vera universitas studiorum che offre formazione e fa ricerca in tutti i campi del sapere. Uno dei motivi che spinse l'imperatore all'edificazione dello Studium fu la necessità di consentire ai propri funzionari di formarsi nella regione, evitando costose e difficili permanenze all'estero. Nel corso dei secoli questo legame con il territorio e le comunità locali si è rafforzato e strutturato, rendendo l'Università parte integrante della città e volano di sviluppo. L'Ateneo ha seguito il cambiamento del tessuto urbano, insediandosi prima nel centro storico per poi spostarsi nei quartieri moderni, dalle aree collinari a quelle un tempo considerate periferiche e oggi strategiche per l'intera area metropolitana, fino a raggiungere località dall'alto valore ambientale e paesaggistico come Portici, Torre del Greco e Anacapri. Le sedi universitarie sono fortemente connesse alla storia della città stessa: dall'alto medioevo, all'età moderna a quella contemporanea. Le possiamo dividere in varie zone: la prima, la più antica, parte dalla sede centrale, il complesso ottocentesco che, in uno dei suoi cortili, ingloba un tratto delle mura della Neapolis greca, sviluppandosi poi lungo via Mezzocannone. Questa zona comprende anche l'Orto botanico di via Foria e i complessi novecenteschi di via Marina, sino all'attuale Centro Congressi di via Partenope.

Principalmente nel centro storico sono presenti diversi musei universitari dall'immenso valore storico e scientifico. Ascrivibile comunque alla sede del centro storico, sono le sedi federiciane al Complesso del Salvatore, a Santa Maria di Donnaromita, ai Santi Marcellino e Festo, a Sant'Antoniello a Port'Alba, a Santa Maria degli Angeli alle Croci, al Convento di San Pietro Martire, alla Chiesa dei Santi Demetrio e Bonifacio e a Santa Maria Donna Regina Vecchia, ai palazzi Gravina, Latilla e de Laurentiis. La seconda zona abbraccia la parte occidentale della città, dove sorgono le sedi legate al Politecnico: le strutture di Piazzale Tecchio e Via Claudio e il più recente insediamento di Agnano. Questa zona include anche la sede di Monte Sant'Angelo in via Cinthia, progettata per favorire il decongestionamento universitario. La terza zona è collocata nell'area collinare, dove negli anni Trenta furono insediate le prime aree ospedaliere e dove venne realizzato negli anni '70 del secolo scorso



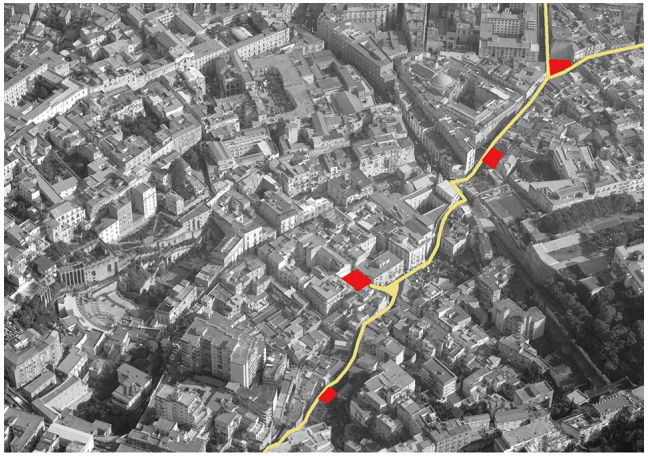
il Nuovo Policlinico, a cui nei decenni successivi si sono aggiunte le sedi della Facoltà di Farmacia e della Facoltà di Biotecnologie: una cittadella universitaria fatta di edifici plurifunzionali e zone a verde. Più di recente l'Ateneo si è esteso con nuovi insediamenti nell'area orientale della città, dove è stata realizzata la riconversione di un polo industriale dismesso: quello della ex sede Cirio di San Giovanni a Teduccio, che attualmente ospita numerose Academy. Un complesso che sta contribuendo fortemente alla riqualificazione urbana di un'area periferica e degradata. Infine, si stanno attivando le nuove sedi di Scampia, la quale estende la Scuola di Medicina, e del Frullone con l'Ospedale Veterinario, entrambe in corso di ultimazione entro la prima metà del 2022.

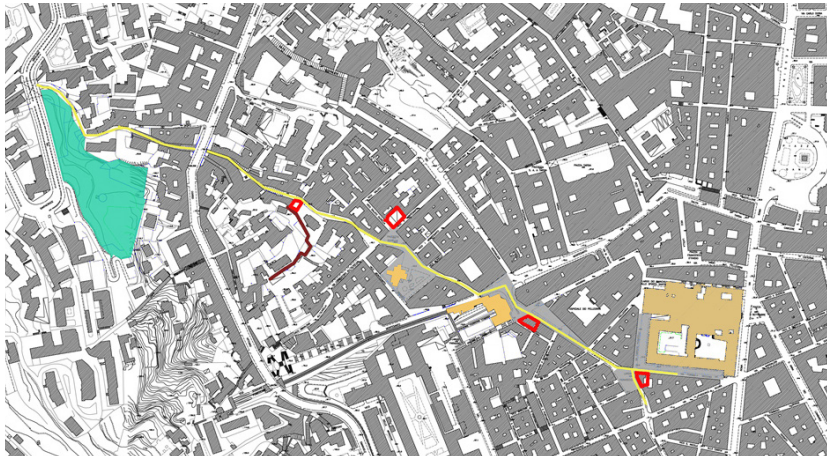


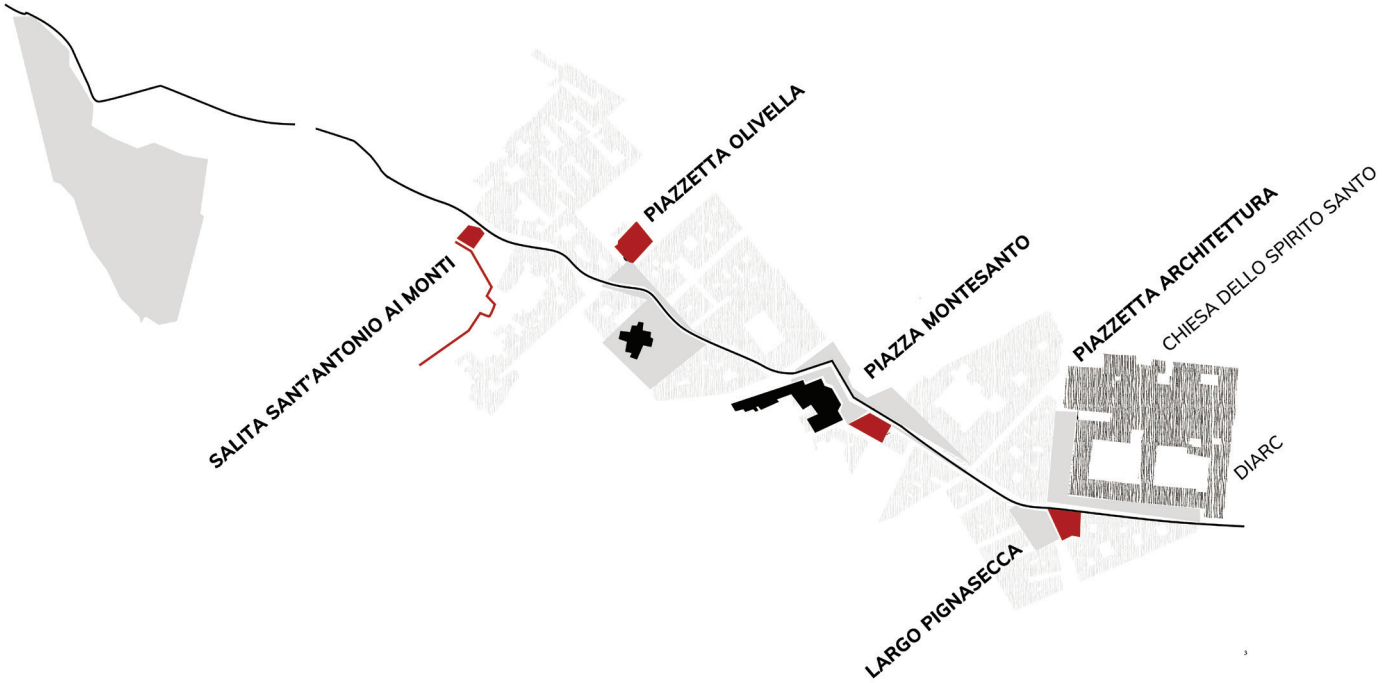
Uni. Napoli 'Federico II'

centro storico

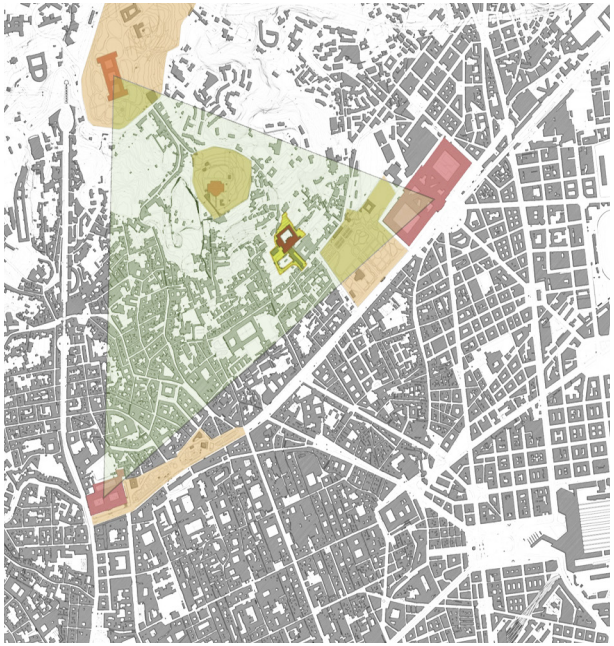
1 *Sede centrale*
2 *Complesso del Salvatore*
3 *Complesso di Santa Maria di Donnaromita*
4 *Complesso dei Santi Marcellino e Festo*
5 *Palazzo in via nuova Marina 33*
6 *Convento di San Pietro Martire*
7 *Palazzo Pecoraro-Albani*
8 *Palazzo degli Uffici*
9 *Chiesa dei Santi Demetrio e Bonifacio*
10 *Palazzo Gravina*
11 *Complesso dello Spirito Santo*
12 *Palazzo Latilla*
13 *Complesso di Sant'Antoniello a Port'Alba*
14 *Palazzo de Laurentiis*
15 *Chiesa di Santa Maria Donnaregina vecchia*
16 *Complesso di Santa Maria degli Angeli alle Croci*
17 *Orto botanico*
18 *Centro Congressi Partenope*

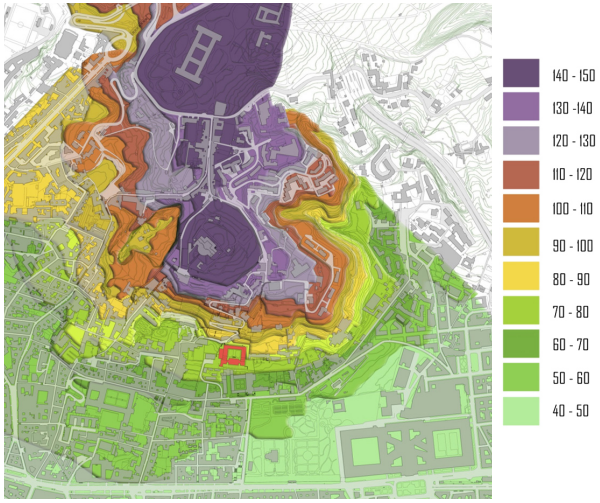




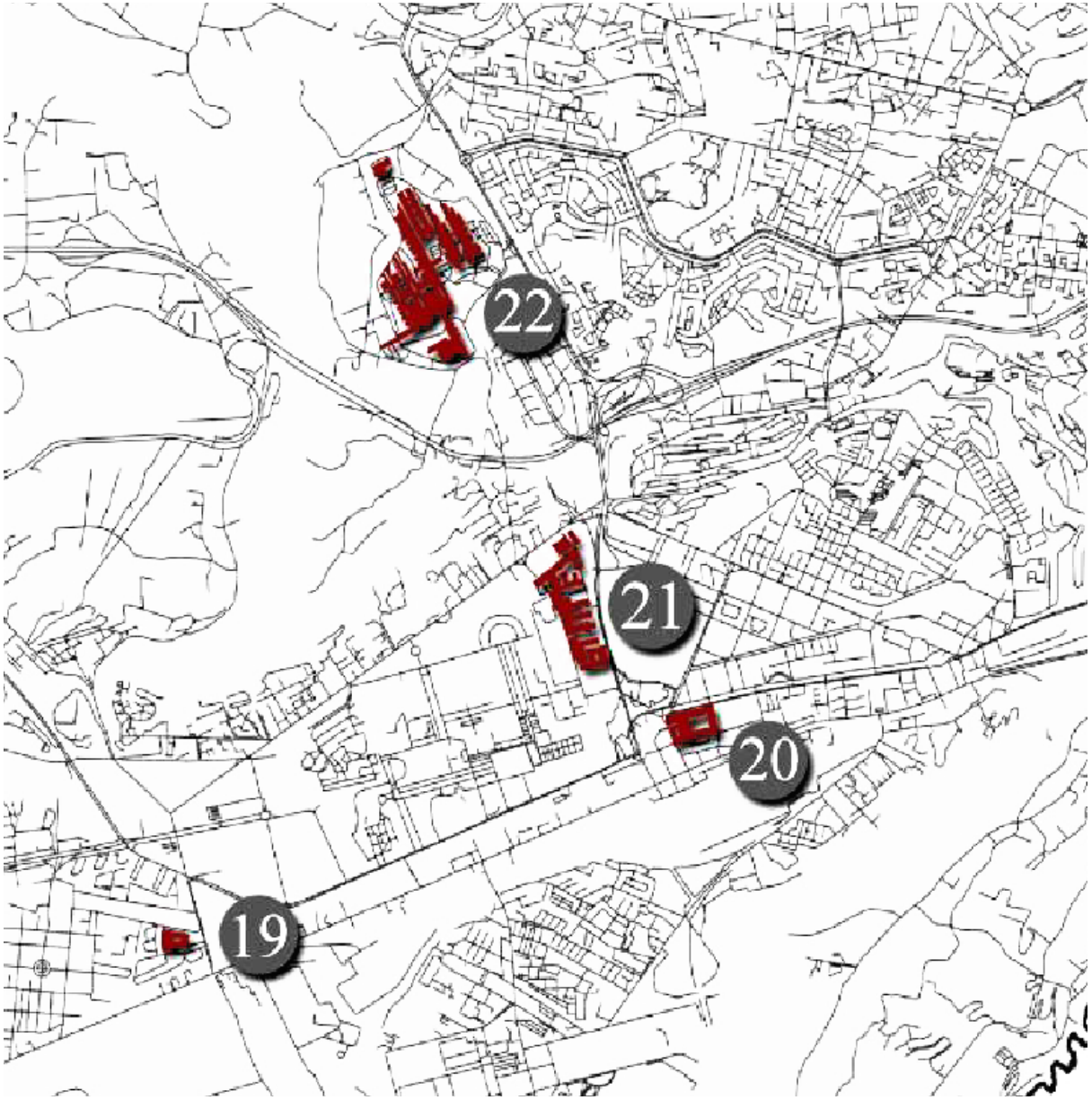


Centro storico. Complesso Spirito santo





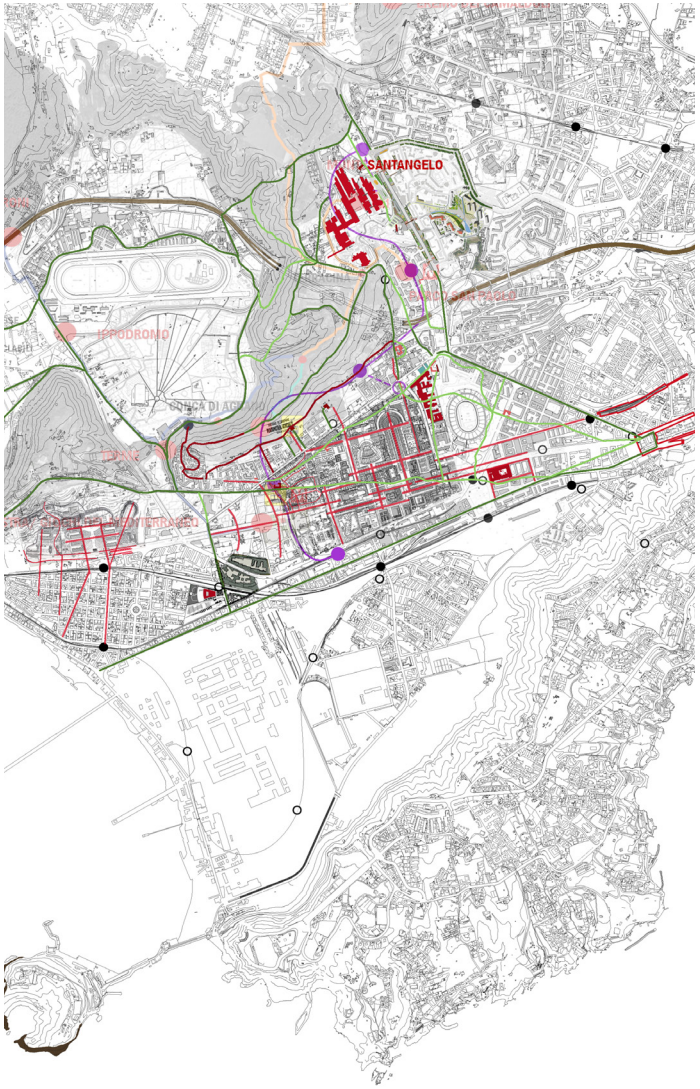
Centro storico. Dipartimento di Veterinaria, Orto Botanico, Osservatorio astronomico, Casa dello studente Miranda

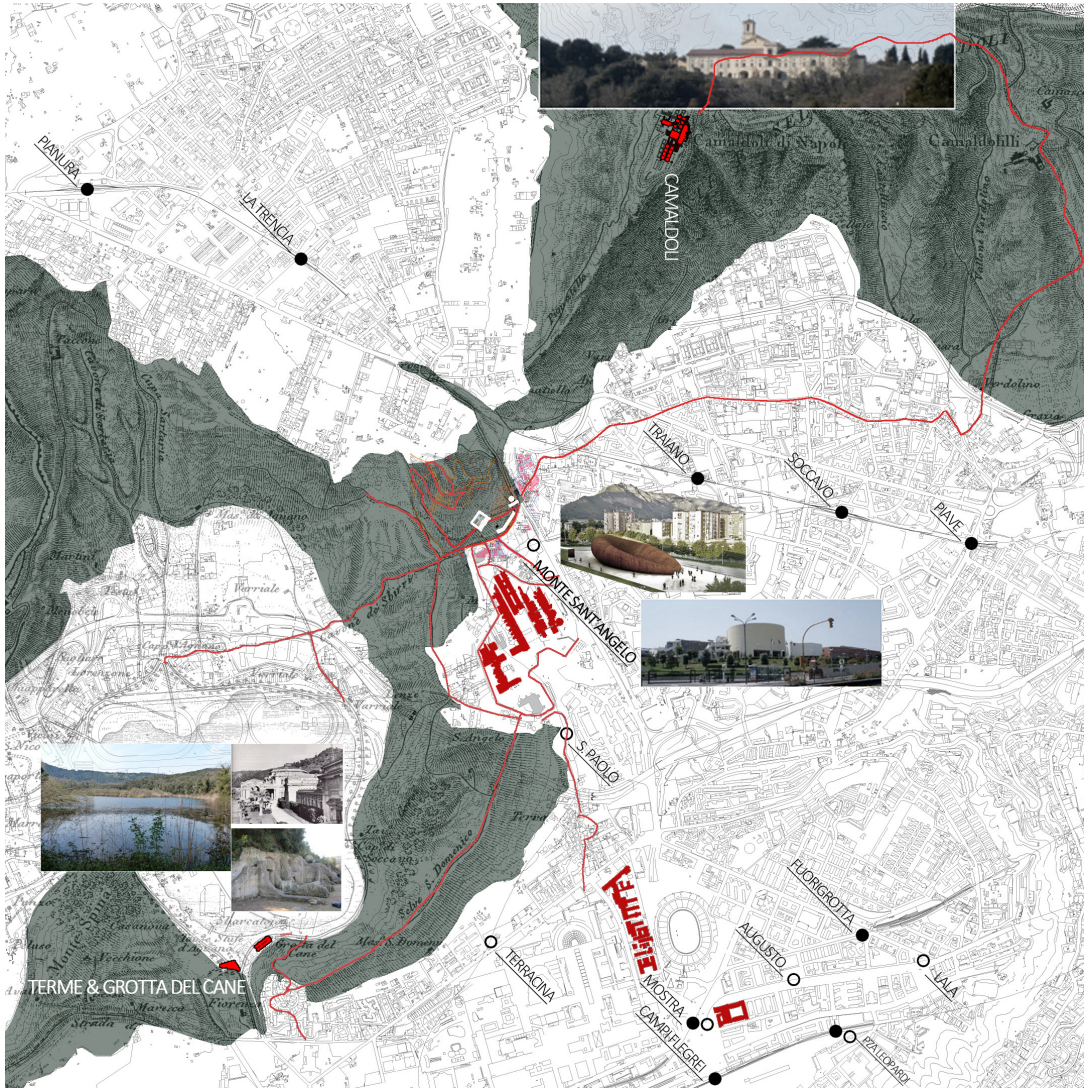


Uni. Napoli 'Federico II'

conca di Soccavo
conca flegrea

19 *Dipartimento di Ingegneria, via nuova Agnano*
20 *Dipartimento di Ingegneria, piazzale V. Tecchio*
21 *Dipartimento di Ingegneria, via Claudio*
22 *Complesso universitario di Monte Sant'Angelo*



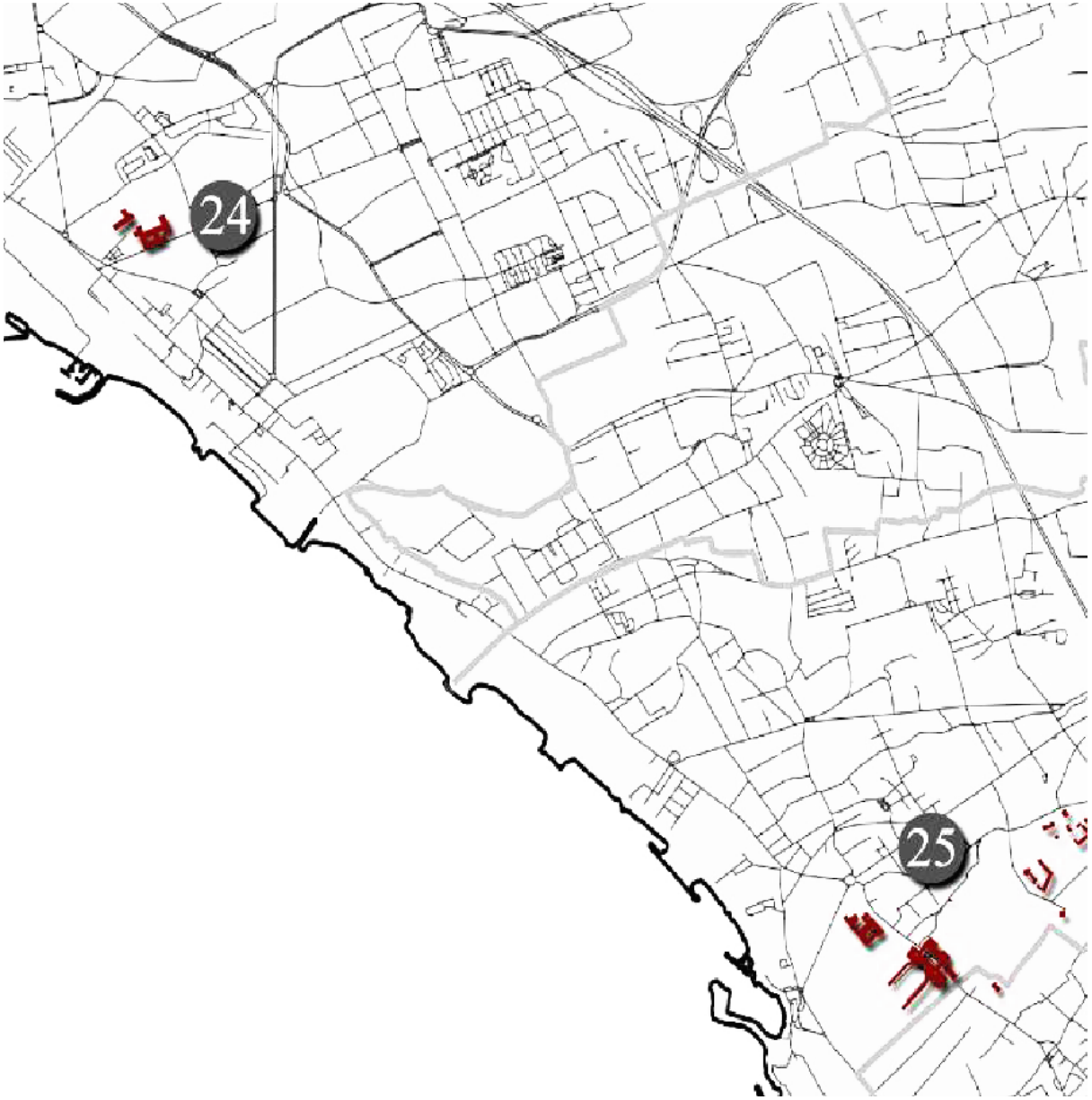


Conca di Soccavo e piana Flegrea.

Sedi universitarie: Facoltà di ingeneria (1956-65), Laboratori via Claudio (1969-80), Complesso di Monte S.Angelo (1975-anni '80), Aulario via nuova Agnano (2001)

Conca di Soccavo e piana Flegrea.

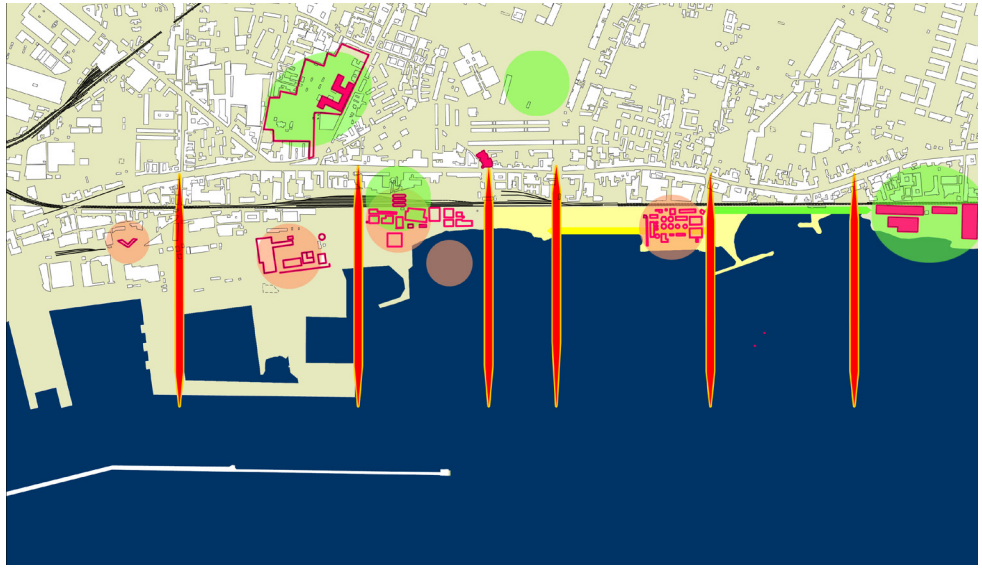
Sedi universitarie: Facoltà di ingeneria (1956-65), Laboratori via Claudio (1969-80), Complesso di Monte S.Angelo (1975-anni ‘80), Aulario via nuova Agnano (2001)

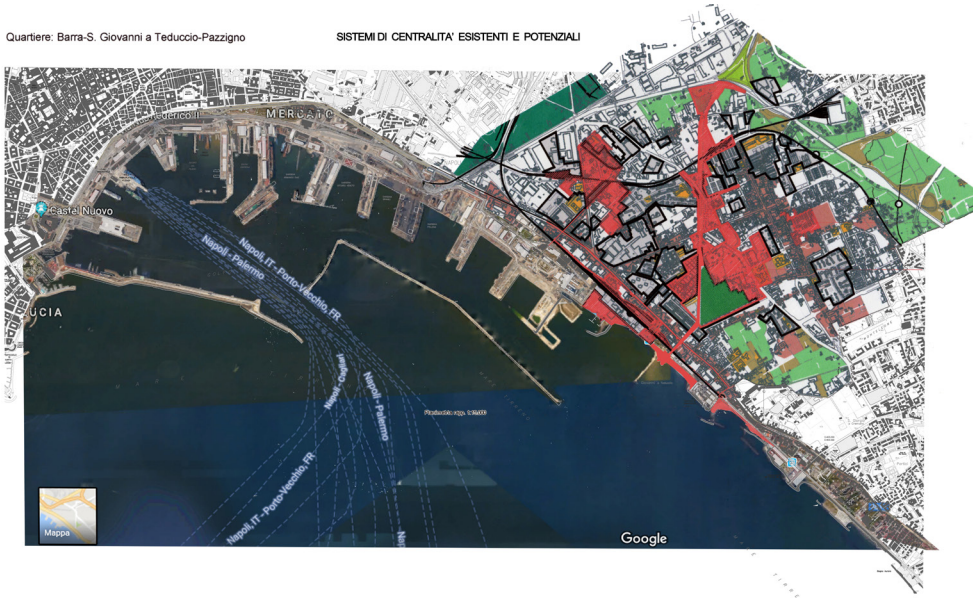


Uni. Napoli 'Federico II'

quartieri orientali

24 *Complesso universitario di San Giovanni a Teduccio*
25 *Palazzo Reale di Portici*





Quartiere Barra Villa San Giovanni a Teduccio

Complesso universitario San Giovanni a teduccio, ex fabbrica Corradini

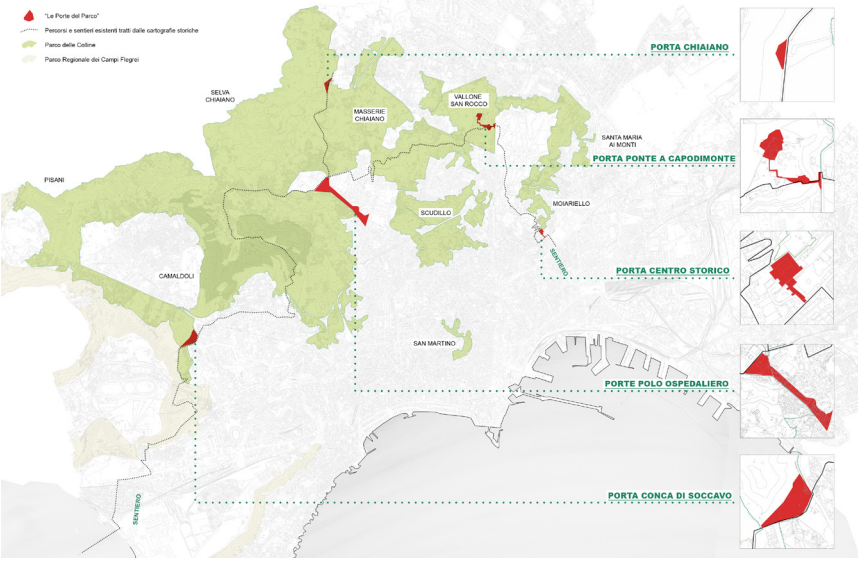
Uni. Napoli 'Federico II'

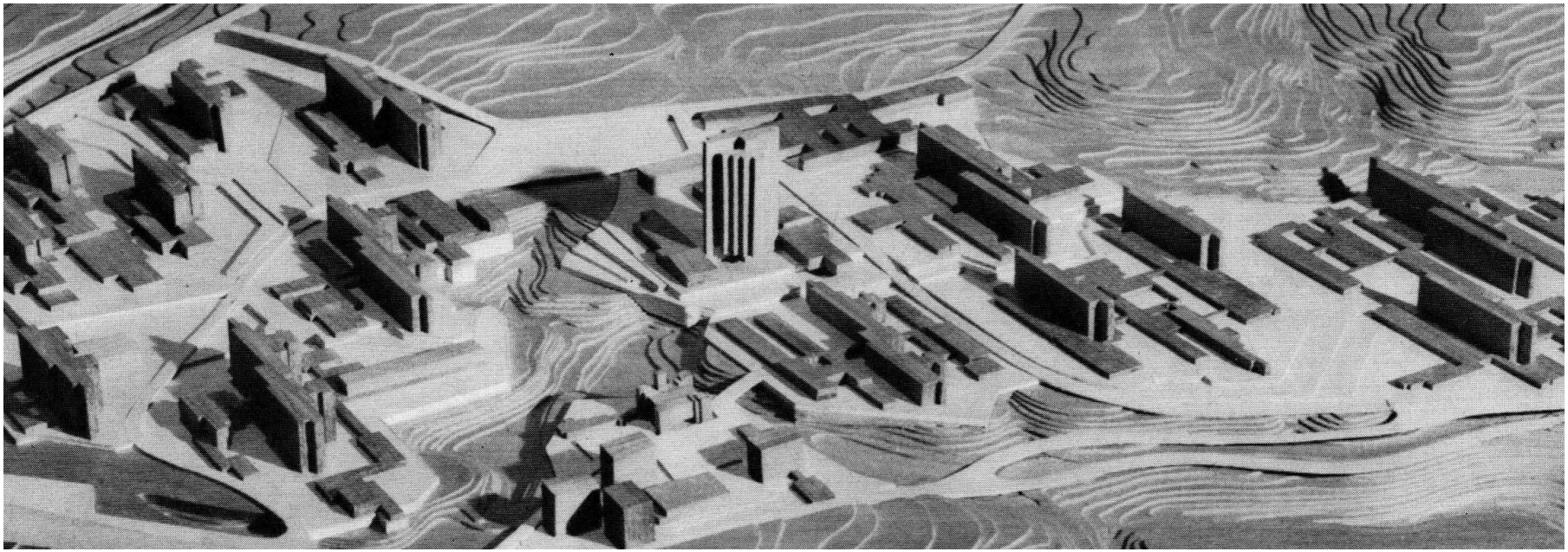
quartieri nord

23 *Secondo Policlinico*

28 Scampia - In fase di realizzazione

29 Frullone - In fase di realizzazione





Zona Collinare_Complesso universitario II Policlinico

OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI DEL LABORATORIO DI SINTESI FINALE

Articolazione del corso

Il corso ha una durata annuale ed è articolato in due fasi:
- una prima fase (settembre-dicembre) incentrato sull'inquadramento urbanistico, paesaggistico e geologico dell'area, definizione architettonica dei temi di progetto e prima illustrazione delle idee progettuali.
La seconda fase (marzo-giugno) focalizza sull'approfondimento e redazione particolareggiata dei singoli progetti di concerto con tutti gli insegnamenti afferenti al laboratorio, workshop intensivo finale che vede la partecipazione di tutti i docenti coinvolti.

» Nella prima fase verrà creato un database condiviso con tutte le analisi sul territorio
» Ricostruzione del modello 3d del territorio tramite GIS
» Prima della pausa didattica nel mese di dicembre è prevista la presentazione degli esiti della prima e seconda parte del corso e l'avanzamento della proposta progettuale (concept di progetto architettonico) che inaugura l'inizio della II fase del corso

» La seconda fase coincide con il secondo semestre durante il quale vengono previsti tre step/consegne di elaborati. S1 S2 S3

PRIMA FASE

I.a LETTURA ED ANALISI DI NAPOLI - CITTÀ UNIVERSITARIA

» Orografia
» Idrografia
» Profili altimetrici
» Viabilità
» Tessuti urbani
» Complessi Federiciani

SOPRALLUOGO - *ottobre*

I.b IDEA URBANA NEL PAESAGGIO UNIVERSITARIO

» Scelta delle aree di progetto, individuazione di una strategia
» Masterplan del progetto urbano

PRESENTAZIONE DEL CONCEPT DI PROGETTO - *dicembre*

SECONDA FASE

II SVILUPPO DELL'IDEA DI PROGETTO

» Svolgimento delle attività laboratoriali per lo sviluppo delle idee progettuali in concertazione con i moduli integrati.

ESAME - *luglio*

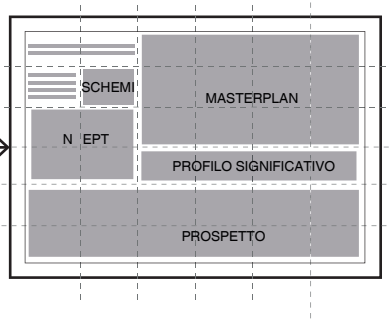
Articolazione del corso

• S1_WALKING THROUGH THE UNIVERSITY COMPLEXES

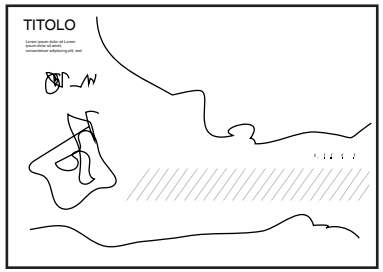
Nel masterplan di massima vengono individuate alcune aree ritenute significative per posizione, storia, capacità di ricostruire relazioni nel territorio napoletano “attraverso” i complessi universitari.
Ciascun gruppo analizzando le condizioni morfologiche, i processi insediativi e mettendo in evidenza potenzialità ed usi compatibili in relazione agli aspetti paesaggistici e strutturali della città, è chiamato a chiarire “l’architettura” del sistema individuato, evidenziando il ruolo strategico delle singole aree in relazione al sistema, secondo l’idea che il progetto non è un oggetto autoreferenziale ma un “sistema di relazioni”.

L’ELABORATO DEVE CONTENERE:

TITOLO PROGETTO
MASTERPLAN CON QUOTE
PROSPETTO DAL MARE
SCHEMI, CONCEPT ETC.
SCALA GRAFICA E ORIENTAMENTO
PROFILO SIGNIFICATIVO



ESEMPIO DI IMPAGINATO

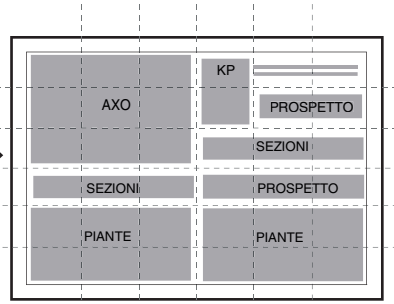


• S2_STOP AND GO // FEDERICO II STATIONS

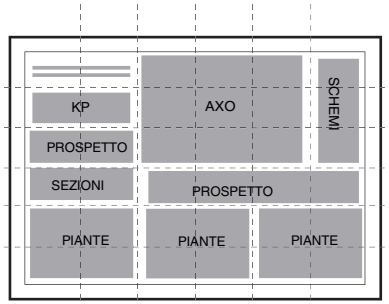
Precisate le relazioni con il contesto, gli usi compatibili ed auspicabili, e l’assetto generale, viene richiesto di mettere a punto il progetto architettonico coerentemente con il tema dichiarato in sede di masterplan.
Ciascun gruppo è chiamato ad approfondire la propria proposta, esplicitando il tema attraverso la messa a punto degli aspetti formali, strutturali, funzionali.

L’ELABORATO DEVE CONTENERE:

PIANTE
PROSPETTI
SEZIONI
Axo/PROSPETTIVA
key plan



ESEMPIO DI IMPAGINATO



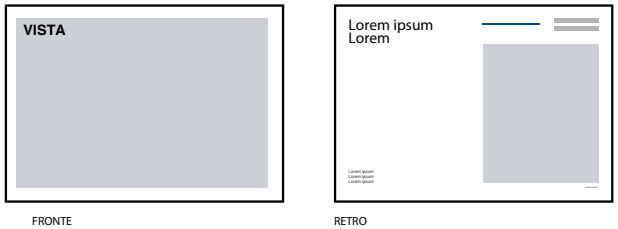
OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI DEL LABORATORIO DI SINTESI FINALE

Articolazione del corso

• S3_KISSES FROM FEDERICO II

In questa fase viene richiesto di approfondire il progetto architettonico di una parte significativa dell'intervento perché capace di costruire un nuovo punto di vista sulla città di Napoli. Ciascun gruppo è chiamato a realizzare una cartolina formato A5 orizzontale con una vista sul paesaggio. Sul retro della cartolina dovrà essere scritto un motto di massimo tre parole ed eventualmente potranno essere inseriti schizzi o disegni di pianta e sezione al tratto.

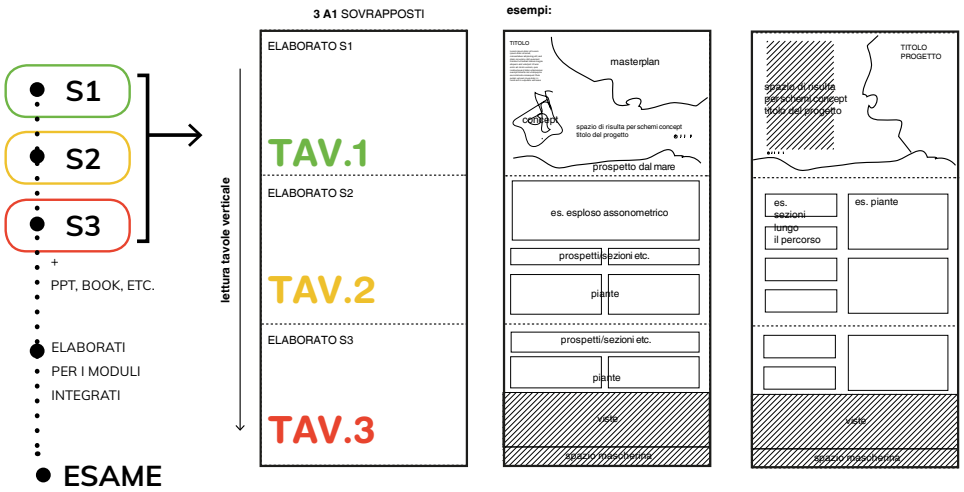
ESEMPIO DELLA CARTOLINA



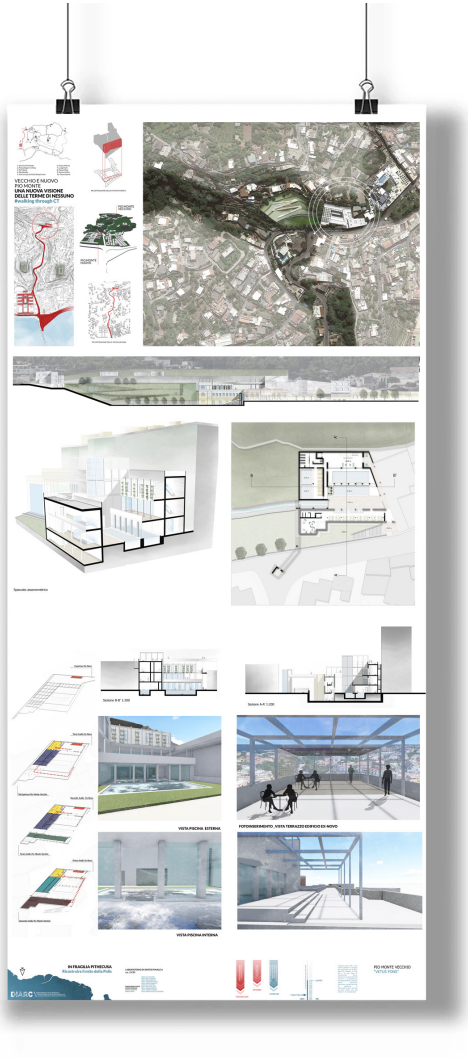
Esame e risultati attesi

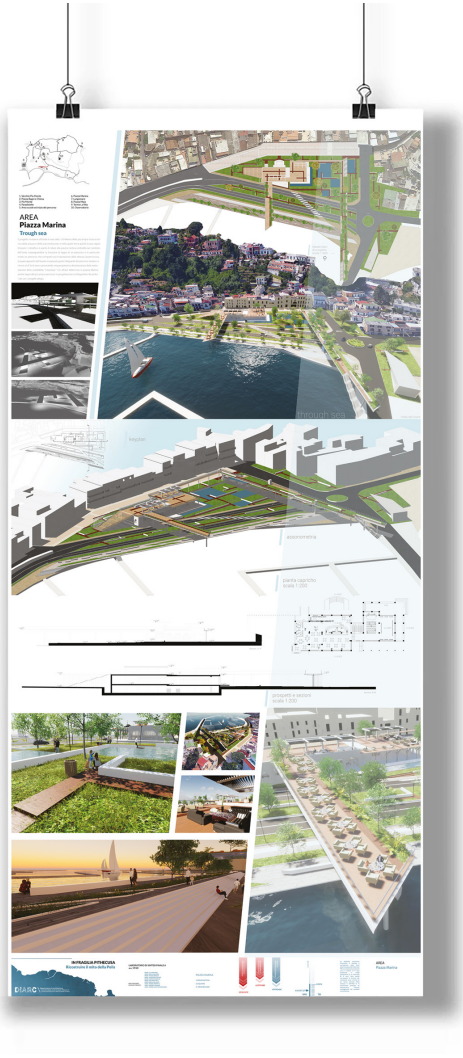
La verifica finale (giugno) prevede anche il confronto e la discussione con tecnici ed esponenti dell'amministrazione e della società civile mediante la presentazione o/e l'esposizione in mostra delle soluzioni architettoniche elaborate.

- » I tre A1 sovrapposti (S1,S2,S3) costituiscono le tavole d'esame per il modulo di progettazione.
- » Presentazione in power point e book/relazione illustrato sull'evoluzione dell'iter progettuale
- » Eventuali modelli
- » gli approfondimenti progettuali illustrati nei programmi dei moduli integrati

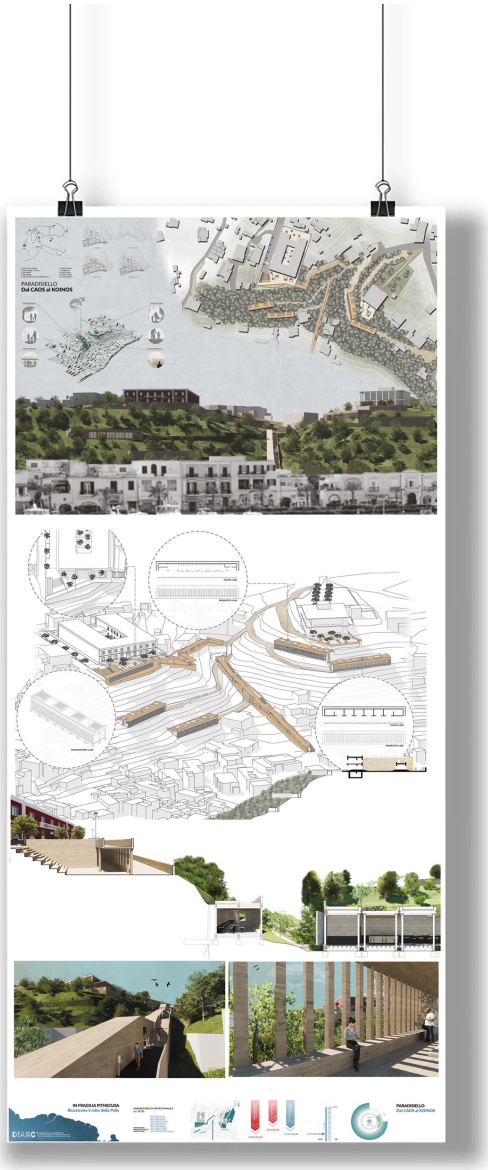


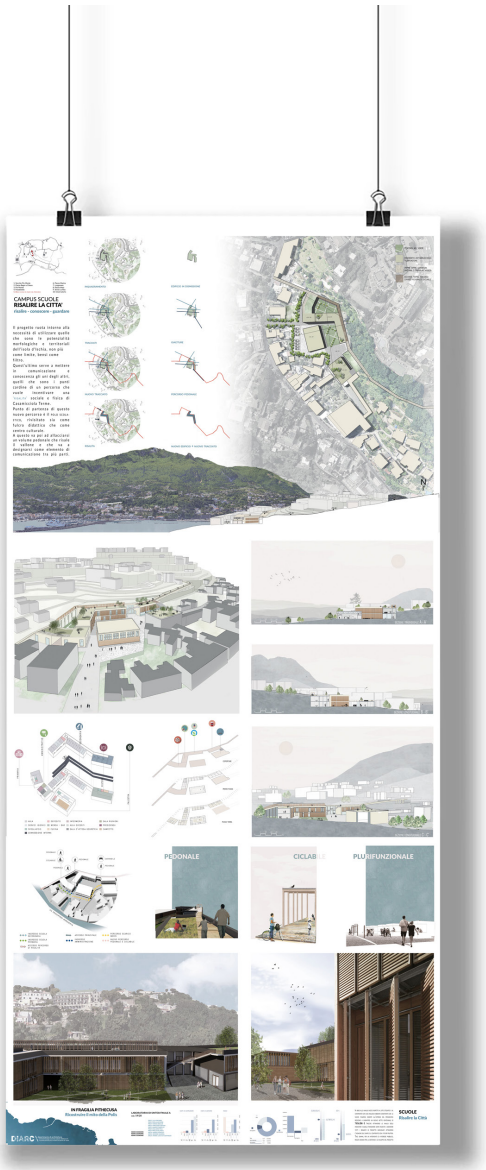
Progetti di Sintesi finale





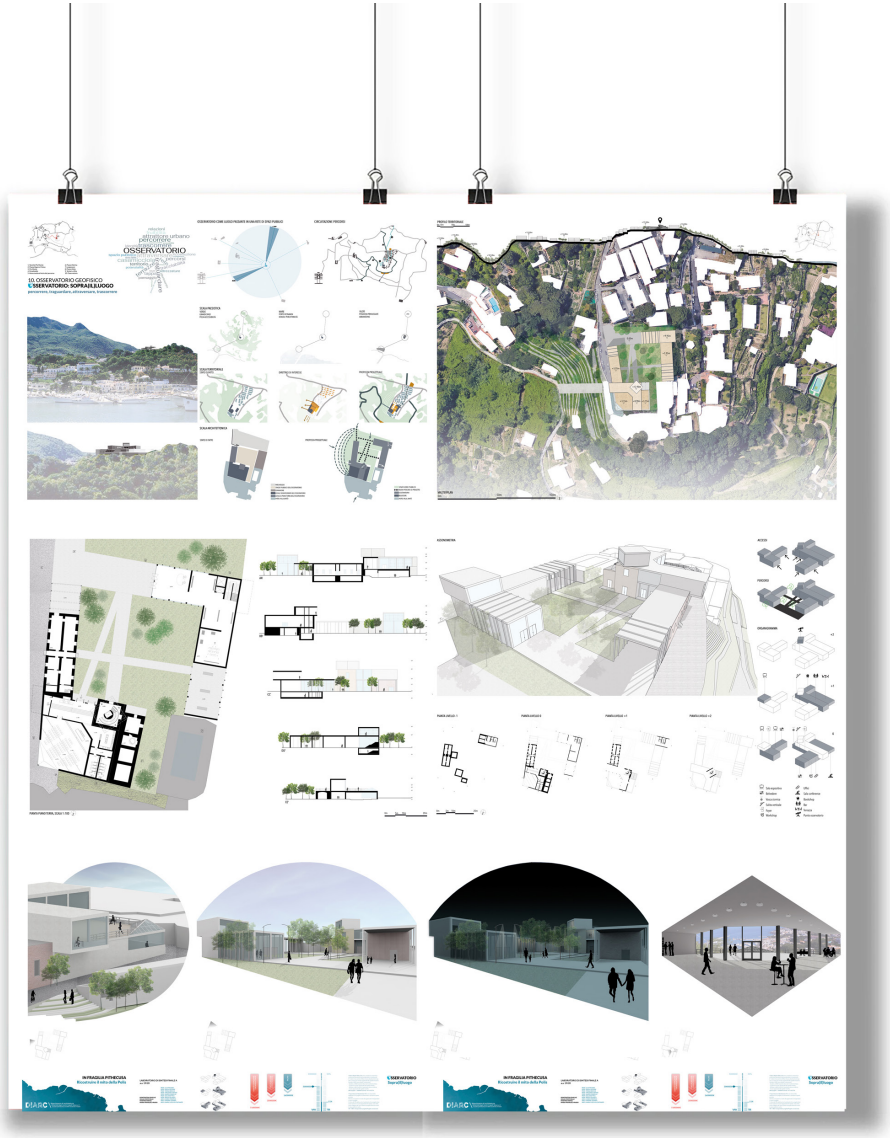
Vecchio Pio Monte della Misericordia (Graziuso, Fusco) Nuovo Pio Monte della Misericordia (Monato, Visco) Piazza Marina (Ruggiero, Taranto)





Paradisiello (Caso, Mascolo, Mauri) Scuole e percorso a mezza costa (Fallarino, Lucido, Lo Sapio), (Oliviero, Papa)

Percorsi di risalita all’osservatorio (Aquino, Ascolese, Castaldo) Villa Parodi ed Osservatorio(Guglielmi, Spignese, Tozzi, Turiello) Antiche Terme La Rita (Capaldo, Iossa)



Osservatorio e Piazza Maio (Barbarino, Nicastro, Ruggiero, Scibelli) Ampliamento osservatorio geofisico (Pascale, Ponticiello, Rispoli Russo)